

Scritto da Nancy Tinervia
Martedì 09 Marzo 2010 08:03



In occasione della Festa della donna, gli studenti dell'Associazione Luca Coscioni hanno organizzato un sit-in, a piazza Castellani, per chiedere l'abolizione dell'obbligo della ricetta medica per la **pillola del giorno dopo**.

Oggi, infatti, sono state consegnate al ministro della Salute Ferruccio Fazio le oltre **tremila firme**

raccolte nelle università e nelle strade italiane, da quando ha avuto inizio la campagna per la nuova “

liberazione sessuale

”, 2 anni fa.

Gli studenti, sono scesi in piazza contro il **no** pronunciato dal Ministro **Fazio** durante le Giornate Farmaceutiche, per consegnare la petizione popolare con cui molte donne chiedono l'abolizione della ricetta medica “

a dispetto dell'imposizione di coscienza di chi, in violazione della legge, si rifiuta di prescrivere un contraccettivo o, addirittura, di venderlo previa esibizione della

ricetta medica

”.

La segretaria degli studenti dell'Associazione Coscioni (e candidata alle elezioni regionali nel Lazio con la lista Bonino) **Annalisa Chirico**, afferma che non bisogna confondere la pillola del giorno dopo con [quella abortiva](#) : poiché la prima è un contraccettivo di emergenza, tra l'altro già distribuito gratuitamente in Francia anche alle minorenni, e in vendita senza ricetta in Paesi come Gran Bretagna, Belgio e Spagna, dunque come un qualsiasi farmaco da banco, e aggiunge che è ora che anche il nostro paese si adegui.

Secondo gli studenti dell'associazione Luca Coscioni, inoltre, l'informazione è l'unica vera politica antiabortista e va ripristinato il diritto dei cittadini a conoscere affinché la sessualità sia vissuta in maniera libera e responsabile, ma la decisione finale in questo braccio di ferro, spetterà all'**Aifa**.

Fonte: Sito Web [ASCA](#)

Approfondimenti: articolo della [Pillola dei 5 giorni dopo](#)